



In collaborazione con
Città di Legnano



Teatro Tirinnanzi Legnano

TEATRO TIRINNANZI

Piazza 4 novembre 4, Legnano

DOMENICA 25 GENNAIO 2026 - ORE 20.30

CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Saluti iniziali di

LORENZO RADICE

Sindaco di Legnano

PRIMO MINELLI

Presidente Anpi Legnano

ARTISTI DELLA SEZIONE ANPI DEL TEATRO ALLA SCALA

GIULIA TACCAGNI, contralto

ARON CHIESA, clarinetto

FRANCESCO LATTUADA, viola

ANDREA REBAUDENGO, pianoforte

Musiche di

MAX BRUCH, ROBERT SCHUMANN,

LOUIS SPOHR, JOHANNES BRAHMS



Sezione di Legnano - Mauro Venegoni
Medaglia D'Oro al Valor Militare della Resistenza



COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

TEATRO ALLA SCALA

PROGRAMMA

MAX BRUCH

dagli ACHT STÜCKE OP. 83

per clarinetto, viola e pianoforte

n. 2 Allegro con moto

n. 5 Rumänische Melodie. Andante

n. 6 Nachtgesang. Andante con moto

n. 7 Allegro vivace, ma non troppo

ROBERT SCHUMANN

MÄRCHENERZÄHLUNGEN OP. 132

per clarinetto, viola e pianoforte

Lebhaft, nicht zu schnell

Lebhaft und sehr markirt

Ruhiges Tempo, mit zartem Ausdruck

Lebhaft, sehr markirt

LOUIS SPOHR

SECHS DEUTSCHE LIEDER OP. 103

per voce, clarinetto e pianoforte

Sei still mein Herz

Zwiegesang

Sehnsucht

Wiegenlied in drei Tönen

Das heimliche Lied

Wach auf

Pausa

JOHANNES BRAHMS

ZWEI GESÄNGE OP. 91

per contralto, viola e pianoforte

Gestillte Sehnsucht

Geistliches Wiegenlied

Giulia Taccagni

Presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, ha conseguito i diplomi di I e II livello in Canto lirico e il Master di II livello in Repertorio vocale da camera italiano tra ’800 e ’900, studiando con Vitalba Mosca, Stelia Doz, Daniela Uccello e Luisa Castellani. È inoltre laureata in Lettere Classiche presso l’Università Statale di Milano. Dal 2023 è artista del coro del Teatro alla Scala di Milano. Ha partecipato a numerose produzioni operistiche, sia come protagonista che come comprimaria, ed è attiva come concertista in duo con i pianisti Isidoro Taccagni e Giacomo Carnevali, con il quale ha inciso il ciclo schubertiano Winterreise, di prossima pubblicazione. Svolge inoltre un’intensa attività solistica nell’ambito della musica sacra e cameristica, dal barocco al contemporaneo. Attiva sin da giovanissima nella coralità amatoriale e semiprofessionale nel circuito di Feniarco, è membro di prestigiose formazioni corali, tra cui il Coro Giovanile Italiano, l’Erato Ensemble di Torino e l’Ensemble VirgoVox di Milano. Ha preso parte a festival e concorsi di rilevanza nazionale e internazionale, oltre che a diverse incisioni discografiche. In collaborazione con la Corale Bilacus di Bellagio si occupa di ricerca e divulgazione etno-musicologica.

Aron Chiesa

Nato nel 1996, è Primo clarinetto dell’Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Ha già ricoperto lo stesso ruolo presso la Sinfonieorchester Basel in Svizzera e nell’orchestra dell’Opéra Royal de Wallonie di Liegi. È stato invitato come primo clarinetto da importanti orchestre, tra cui la Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, l’Orchestra della Tonhalle di Zurigo, l’Orchestra del Teatro dell’Opera di Roma, la Rotterdam Philharmonic Orchestra e la Luxembourg Philharmonic Orchestra. Si è diplomato nel 2013 al Conservatorio Briccialdi di Terni con il massimo dei voti, la lode e la menzione d’onore. È stato premiato in alcuni dei più prestigiosi concorsi internazionali. Si è esibito come solista con orchestre di rilievo, tra cui la Brussels Philharmonic Orchestra, la Russische Kammerphilharmonie di San Pietroburgo, la Copenhagen Philharmonic Orchestra, la Lviv Philharmonic Orchestra e la Baden-Baden Philharmonic Orchestra.

Francesco Lattuada

Diplomato in violino e viola presso il Conservatorio di Milano, si è successivamente perfezionato con Danilo Rossi, Jody Levitz, Jürgen Kussmaul e Wladimir Mendelssohn, e presso l’Accademia Chigiana di Siena con Jurij Bašmet, ottenendo il Diploma d’Onore. Ha vinto il primo premio al concorso per giovani strumentisti indetto dalla Filarmonica della Scala nel 1996, entrando l’anno seguente nell’orchestra del Teatro alla Scala. Nel 2001 ha eseguito il Sesto Concerto Brandeburghese di Bach con l’Orchestra Giuseppe Verdi di Milano sotto la direzione di Riccardo Chailly. Da oltre vent’anni svolge un’intensa attività cameristica e discografica in varie formazioni, spaziando dai gruppi specializzati in repertorio con strumenti d’epoca a progetti di musica sperimentale, elettronica, pop e rock. Ha ricoperto il ruolo di prima viola presso alcune delle più importanti istituzioni italiane, tra cui i Pomeriggi Musicali, il Teatro La Fenice di Venezia, l’Accademia di Santa Cecilia, il Teatro San Carlo di Napoli, la Filarmonica della Scala, i Cameristi della Scala, Il Giardino Armonico, l’Accademia Bizantina, Europa Galante.

Andrea Rebaudengo

Ha studiato pianoforte con P. Bordoni, L. Berman, A. Lonquich, A. Jasinski e composizione con D. Lorenzini. Si è esibito per le più importanti istituzioni concertistiche italiane, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, l’Unione Musicale di Torino, il Festival di Ravello, l’Accademia di Santa Cecilia di Roma e il Ravenna Festival. Ha suonato in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Canada, Sud America e Asia. Si è esibito come solista con numerose orchestre, tra cui l’Orchestra Sinfonica della Rai, l’Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l’Orchestra Sinfonica di Zwickau e l’Orchestra Sinfonica di Milano. È il pianista dell’ensemble Sentieri Selvaggi, con cui presenta spesso prime esecuzioni di compositori di fama internazionale nei principali festival italiani ed europei. Suona in duo con Danusha Waskiewicz, è il pianista dell’Ensemble del Teatro Grande di Brescia e dello spettacolo Solo Goldberg Improvisation con Virgilio Sieni. Insegna al Conservatorio di Milano e tiene un seminario presso il Conservatorio di Lugano.



Ph Brescia e Amisano © Teatro alla Scala

Sezione ANPI Teatro alla Scala

Fondata nel 2015 su iniziativa di un gruppo di lavoratori del teatro, raccoglie sin da subito molte adesioni in tutti i reparti dall'area artistica all'area tecnico-amministrativa sino ai quadri direttivi e conta a oggi più di cento iscritti. Negli anni lo spirito antifascista che ha dato vita alla sezione è stato recepito dalla direzione del Teatro la quale ne ha sempre accolto le proposte rendendo parte del cartellone scaligero diverse sue iniziative, come accade ogni anno con il Concerto per il Giorno della Memoria. Si è cioè creato un rapporto di collaborazione alla pari tra lavoratori e direzione, che non ha pregiudicato in nessun modo l'indipendenza della sezione e che crediamo possa dimostrare quanto sia vitale la partecipazione attiva dei lavoratori anche in scelte importanti per la vita del Teatro.

La presenza di una sezione ANPI all'interno della Scala, inoltre, ha potuto contribuire alla riflessione all'interno dell'amministrazione cittadina sulla considerazione dei teatri come qualcosa di più importante che semplici luoghi di intrattenimento.

A distanza di anni dalla fondazione, possiamo dunque definire i nostri scopi in modo chiaro: fare rete sotto la bandiera dell'antifascismo e contribuire come lavoratori ad un'idea di Teatro come luogo di civismo.